

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 1° OTTOBRE 2012**

Presidenza: *BUZZINI Bruno*

Vicepresidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAGANARA Daniele, LEONARDI Gianpietro, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BOTTANI Roberto, SNIDER Pietro, HELBLING Alex, MASSERA Ferdinando,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Silvano BERGONZOLI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI,
municipali*

---0000000---

Alla presenza di 34 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale con alcune comunicazioni:

La prima riguarda il decesso del dr. Franco Buzzi, medico stimato e uomo politico che si è impegnato con passione per la nostra Città. È stato consigliere comunale dal 1964 al 1968 e municipale dal 1968 al 1976 e dal 1979 al 1988. Invita i presenti a un minuto di silenzio alla memoria.

La seconda concerne il collega Alex Helbling e il municipale Giuseppe Cotti che a casua malattia rispettivamente infortunio non sono presenti questa sera. A loro giungano i nostri auguri di completa guarigione. Con piacere constatiamo la piena ripresa fisica del nostro sindaco Carla Speziali, dopo, diciamo così, un incidente di percorso.

Il municipale Alain Scherrer prega di scusare la sua assenza per motivi professionali urgenti. Da ultimo, trattasi di lieti eventi, e più precisamente della nascita di Rachele figlia del collega Mattia Scaffetta e della nascita di Noè figlio del collega Paolo Tremante. A loro vanno i nostri migliori auguri e naturalmente alle rispettive mamme.

Auguri e felicitazioni anche alla collega Lorenza Pedrazzini Ghisla per il matrimonio religioso avvenuto sabato scorso con Simone Ghisla.

La seduta ha quindi luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale seduta del 16 luglio 2012;
2. Esame e decisione sui seguenti messaggi municipali:
 - MM no. 6** concernente i conti consuntivi del Comune e dell' Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2011;
 - MM no. 89** concernente la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2012;
 - MM no. 71** concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.— per l'esecuzione della pavimentazione in dadi di alcune strade del Centro storico;
 - MM no. 2** concernente la concessione di un credito di fr. 80'000.—per l'introduzione della Zona 30 nel comparto di Città Vecchia Est;
 - MM no. 3** concernente la concessione di un credito complessivo di fr. 290'000.—per l'introduzione della Zona 30 e Zona blu nel comparto Bastoria a Solduno e per la sistemazione del posteggio pubblico esistente in via Bastoria;
3. Mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 16 luglio 2012 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONTI CONSUNTIVI 2011

Con MM no. 6 del 21 giugno 2012 sono sottoposti i conti consuntivi del Comune e dell' Azienda Acqua Potabile della Città di Locarno per l'anno 2011.

Il messaggio è preavvisato con rapporto della Commissione della Gestione del 17 settembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Elena Zaccheo** osserva quanto segue:

“Il rapporto della Commissione della Gestione sul MM concernente i conti consuntivi del 2011 si conclude con una serie di raccomandazioni al Municipio, volte a chiedere a questo consesso l'approvazione dei conti d'esercizio e del relativo bilancio. In concreto il 2011 è un anno da considerare buono e i conti del comune sono in ordine. Le conclusioni sono sostanzialmente positive.

Restano aperte tuttavia alcune questioni.

La prima riguarda la proiezione nel futuro dei risultati positivi degli ultimi anni di gestione di Locarno. Si potrebbe essere tentati di leggere nel trend attuale un lungo periodo di “felicità finanziaria”. Sappiamo bene che non è così. Gli effetti della crisi perdurante si faranno sentire a breve anche per la città: diminuzione delle entrate fiscali, maggiori gravami dal Cantone che, per contenere i propri deficit riversa sui comuni oneri supplementari (per il 2013 si parla

di 20 milioni da accollare agli enti locali), continua lievitazione dei costi d'esercizio, reiterato spreco di risorse della regione a causa dell'egoismo dei comuni della cintura che s'illudono di poter continuare a vivere come l'edera alle spalle della città per molti anni ancora. Per cui sarebbe indispensabile una politica anticipatoria della città, volta a prepararsi alla nuova situazione con la quale saremo confrontati a breve. Aspetto il preventivo 2013 e l'aggiornamento del piano finanziario per capire se, finalmente, Locarno saprà porsi in modo proattivo nei confronti delle questioni finanziarie, e non reattivo come desumo, purtroppo, dai conti consuntivi che stiamo esaminando. Urge, tanto per essere concreti, un segnale forte nella direzione della diminuzione delle uscite correnti, da attuare gradualmente, fermando l'inarrestabile aumento degli ultimi tempi; caso contrario il conto sarà salatissimo.

Tra le altre cose, la felice situazione finanziaria degli ultimi tempi è da ascrivere a una politica degli investimenti spargnina. La scelta può anche andar bene, ma alla lunga anch'essa presenterà il conto, sotto forma di debiti occulti per mancate opere da realizzare, magari in tempi meno felici.

Lo so bene che la coperta è corta e che, se si vuol aver caldo ai piedi, sarà la testa ad aver freddo, ma almeno si dimostri con gli strumenti di pianificazione finanziaria di cui è dotato il comune, di essere consapevoli della situazione; si indichino quindi quali sono le scelte politiche e si apra finalmente un dibattito serio su quest'aspetto. Lo scontro tra i fautori del moltiplicatore basso e quelli dell'aumento dell'imposizione fiscale è fine a se stesso, se non inquadrato in un'analisi onnicomprensiva del futuro economico e finanziario della città.

Il rapporto commissionale segue le richieste del MM e, alla fine, perora l'approvazione di alcuni sorpassi di spesa. La Commissione della gestione li ha esaminati e non ha riscontrato problemi particolari, ritenendoli giustificati.

Confermo pertanto che il gruppo Liberale Radicale approverà il MM in esame e tutte le proposte ivi contenute, nella speranza che i preventivi e il piano finanziario diano indicazioni chiare per il prossimo futuro”.

Il signor **Daniele Laganara** interviene osservando che:

“Il gruppo PS intende aderire favorevolmente al messaggio del municipio riguardante i conti consuntivi del 2011.

Riteniamo però doveroso fare alcune considerazioni in merito, in quanto consapevoli dell'importanza di alcuni progetti lasciati da ormai troppo tempo in un cassetto.

Da un'analisi dei consuntivi vengono evidenziati investimenti che riteniamo insufficienti (5 mio.) per garantire un miglioramento della città stessa.

La progettualità è la realizzazione di attività e servizi definiti nell'ambito di un progetto per il benessere della comunità.

Se vogliamo continuare a parlare di progettualità appare quasi necessario non lasciare in sospeso alcuni progetti che, speriamo al più presto, vengano realizzati.

Parliamo innanzitutto dei tanto auspicati lavori alle scuole elementari di Solduno, che proprio in questi giorni climaticamente difficili, hanno evidenziato l'incuria degli anni passati. Acqua che filtra dai vetri, scale umide e corridoi che sono stati in breve annacquati, con pozze che non sono certo un bel biglietto da visita per i nostri allievi e per i genitori che quotidianamente accompagnano i propri figli nella nostra sede scolastica.

Basterebbe parlare con le persone che quotidianamente vi mettono piede anche per lavoro per capire che la situazione deve essere risolta.

Una considerazione la merita anche la centrale di teleriscaldamento, progetto che garantirebbe sicuramente molti vantaggi e che andrebbe a sistemare la situazione del riscaldamento delle scuole di cui sopra.

Oltre a ciò vi sono i lavori previsti per la sistemazione della nostra Piazza Grande, da sempre immortalata come luogo principe del nostro turismo, per finire poi con i lavori per le canalizzazioni, non certo con una visibilità pari alla Piazza, ma parte di un progetto ampio che non deve essere dimenticato.

Per poter avere una soluzione che mostri dei chiari risultati appare necessario quindi investire con una maggiore progettualità, per non dovere un giorno avere rimpianti di non aver consegnato alle generazioni future una città efficiente ed attrattiva”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** osserva che:

“Il momento del dibattito sui consuntivi non dovrebbe essere un puro e semplice esercizio di contabilità, piuttosto un momento di riflessione e dibattito importante per correggere eventualmente il tiro sui prossimi preventivi e il piano finanziario. Non è solo l’espressione sterile, seppur aritmeticamente giusta, ma il risultato di una chiara volontà politica indirizzata concretamente e senza indugio verso la sostenibilità in tutti i sensi; dunque verso obiettivi e soluzioni contenenti un’impronta ecologica comunale dal minor impatto possibile. La stessa cosa la ribadiremo al momento dei preventivi ma soprattutto a proposito del piano finanziario.

Sui consuntivi in questione notiamo che:

1. il debito pubblico di Locarno è, secondo noi molto elevato. Una delle cause della mancanza di liquidità per finanziare progetti nuovi o vecchi è senz’altro la scelta di aver contratto dei prestiti bancari a dei tassi nettamente troppo elevati. Noi auspichiamo che si rivedano le modalità di contrarre prestiti a tassi non superiori a 1-1,5%. Ad esempio nel 2011 il Municipio ha contratto 2 nuovi mutui ognuno da 10 mio: uno presso CS al 2,66% con scadenza il 31.03.2021 e l’altro presso l’UBS al 3,06 % con scadenza 31.03.2015. Ci si chiede se non fosse possibile spuntare tassi più vantaggiosi, per esempio con un Libor mensile allo 0,01%. I 10 mio in scadenza alla BSI nel 2012 a che tasso vengono o sono stati rinnovati? Di questi, 5 mio scaduti il 20.03.2012 , rispettivamente 5 mio scadranno il 12.10.’12. Perché non chiedere ad esempio alla Banca dello Stato che pratica interessi al di sotto dell’1%? Perché bloccare a tassi così alti per così tanti anni? La politica finanziaria finora attuata non permette di ammortizzare velocemente i debiti e riduce le possibilità di ulteriori investimenti. Il debito complessivo di CHF 89’180’000.- al 31.12.2011 deve essere assolutamente ridotto, perché se i tassi d’interesse fra 4 o 5 anni dovessero aumentare con l’inflazione, gli interessi passivi potrebbero facilmente raddoppiare e il moltiplicatore potrebbe aumentare anche di 8 punti.
2. Dai consuntivi emerge un’altra voce di spesa che potrebbe venire ridotta di molto; è quella sul consumo energetico, in particolare elettrico. Locarno Città dell’energia merita, ora che ha ottenuto questo riconoscimento, di passare concretamente dalle parole ai fatti. Fatti che per il momento sono lunghi dall’essere implementati con decisione malgrado quattro mozioni pendenti in tal senso, una delle quali del 2009. Investire nell’autoproduzione di energia rinnovabile e nel risparmio energetico non è a fondo perso ma porta concreti benefici immediati alle casse del Comune, ai cittadini, all’economia locale e all’ambiente. E’ dimostrato dai dati del catasto solare Comunale e ora anche Cantonale. Auspichiamo inoltre che gli investimenti per i pannelli fotovoltaici sui tetti delle strutture comunali, atti a far risparmiare energia e costi al nostro Comune, non dovranno per nessuna ragione essere finanziati da terzi. Pare invece che per i tetti della Scuola dell’infanzia delle Gerre di Sotto, delle Scuole dei Saleggi e sui futuri nuovi spogliatoi della Morettina non sarebbe il Comune a fare tale investimento. La Commissione della Gestione che sta valutando il messaggio relativo

agli spogliatoi ha evidenziato che l'impianto fotovoltaico è previsto, ma nella richiesta di credito non figura tale voce di spesa.

Siamo convinti che le decisioni in materia di investimenti energetici così come quelle di cedere superfici comunali a terzi debbano essere prese dal Consiglio Comunale.

Per tali ragioni e per non aver accettato i preventivi 2011, non possiamo che astenerci in materia di consuntivi 2011”.

Con l'entrata del signor Gianbeato Vetterli i consiglieri presenti sono ora 35.

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene osservando che:

“Il nostro gruppo voterà favorevolmente il consuntivo 2011.

Personalmente ho sottoscritto con riserva il rapporto per la semplice questione che non condivido alcune riflessioni contenute, non possiamo continuare a vedere il bicchiere mezzo vuoto ma dobbiamo vedere il bicchiere mezzo pieno, ormai per certuni siamo in crisi da oltre 20 anni”.

Il signor **Mauro Cavalli** osserva che:

“In qualità di capo gruppo PPD porto la nostra adesione approvando i consuntivi 2011.

Mi sia concesso inoltre di esprimere un paio di suggestioni sempre su questo riguardo.

La prima è più che altro un augurio in quanto quest'anno abbiamo avuto il cambiamento del capo Dicastero Finanze e quindi lo abbiamo trovato per la prima volta in seno alla commissione della gestione quale responsabile delle finanze della città. Egli ha risposto in maniera pulita, competente ed umile alle nostre domande, precedentemente formulate e si è anche preso la briga di consegnarci lo scritto di quanto avevamo richiesto. Si tratta sicuramente di un approccio molto interessante per noi commissari e personalmente gli faccio gli auguri di continuare in questo modo perché questa è la via migliore per lavorare col Legislativo.

Il secondo punto è riferito alla grande competenza dimostrata dal contabile e capo esercizio delle finanze cittadine. Dopo tutti questi anni al servizio della città ha saputo sviluppare una grande esperienza a livello di contabilità di un agglomerato importante come Locarno e ha saputo anche interpretare le cifre, traducendole in gergo politico e questo fatto ci ha molto aiutato in seno alla Commissione. Io non so dove ci porterà l'onda lunga con le sue inevitabili ricadute finanziarie negative dell'attuale crisi. E non so neanche fino a che punto ci potrà aiutare la grande competenza degli addetti ai lavori ma se non troveremo tutti insieme un comune denominatore finalizzato al bene della nostra città dovremo aspettarci non solo una situazione finanziaria preoccupante ai prossimi consuntivi ma anche delle preoccupanti e devastanti conseguenze a livello di servizi. Grazie”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene a nome della Commissione di revisione dell'Azienda Acqua Potabile facendo notare che la situazione dell'Azienda può essere definita florida sia per l'entità dell'avanzo d'esercizio e del capitale proprio. Invita ad accelerare la manutenzione come pure le opere relative al rinnovo della rete. A titolo personale aggiunge che il Direttore si è dimostrato una persona di grande competenza che lavora con un ottimo team, anche se ritiene che abbia delle difficoltà a far capire determinate urgenze e necessità. Rinnova l'invito al Municipio di approfittare della favorevole situazione.

Il signor **Mauro Belgeri** osserva che:

“Premetto che in questo succinto intervento non mi addenterò in disquisizioni di natura contabile e non formulerò emendamenti, dal momento che approverò il MM aderendo alle esaustive conclusioni del rapporto del 17.9.12 della CG.

Questa volta intendo soffermarmi su un unico aspetto, al quale rimanda per’altro il succinto ingresso delle considerazioni generali a pag. 5 (punto 1) dell’indice generale del MM, laddove si fa riferimento al progetto aggregativo dei comuni della sponda sinistra della Maggia, ripreso dalla collega On. Zaccheo nel suo intervento.

Nonostante la batosta della votazione consultiva del 25.9.11, occorre ritessere il mosaico con pazienza e ottimismo.

Per dire che, accanto all’iniziativa in corso (delle quali occorre attendere l’esito) miranti al fantapolitico obiettivo di unire Locarno a Bellinzona, occorre tornare a ricucire la tela partendo dalla Realpolitik.

Annuncio dunque che presenterò prossimamente una mozione intitolata “Accerchiamento aggregativo a tenaglia a partire dalla collina”, nel senso che la maggioranza irresponsabilmente recalcitrante al progetto di Muralto e Minusio dovrebbe poter essere convinta e accerchiata elaborando un consenso a partire dall’alto, a cominciare da Mergoscia (il cui plebiscito favorevole va lautamente ripagato) per passare a Brione s/M (ove per un solo voto le ragioni del sì non sono passate) e giungendo ad Orselina in cui la maggioranza negativa è trascurabile, conseguendo la contiguità territoriale esatta dalla legge.

Rinnovati contatti tra i Municipi, l’Assemblea comunale di Mergoscia e i Consigli comunali degli altri 3 comuni potrebbero contribuire all’indispensabile passo verso la meta finale.

Trovandosi accerchiati, Minusio e Muralto in particolare finirebbero per cedere.

Dal canto suo, Tenero-Contra sarebbe libero di decidere se accostarsi al progetto oppure muoversi in direzione dell’aggregazione della Verzasca.

Questa è la semplice e lineare suggestione per concretizzare finalmente il nuovo Comune”.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Davide Giovannacci** facendo presente quanto segue:

“A nome del Municipio prendo atto con piacere che i consuntivi 2011 non sono stati oggetto di contestazioni, motivo per cui la loro tacita accettazione mi permette di tralasciare l’analisi di dettaglio dei vari capitoli.

Il Municipio ha comunque preso del resto atto delle considerazioni contenute nel rapporto della Commissione della Gestione e ne terrà in debito conto nell’ambito dell’elaborazione del preventivo 2013.

Occorre valutare non solo quanto si è fatto o si sta facendo – per altro notevole – ma soprattutto quanto ciò costa e la sua incidenza sulle finanze comunali viste nel loro complesso.

Anche quest’anno come negli ultimi anni, posso presentarvi dei consuntivi con un avanzo d’esercizio di 2,7 milioni a fronte dei 1,2 milioni preventivati, questo grazie soprattutto alle sopravvenienze ed entrate strutturali maggiori, mentre le uscite correnti sono state leggermente superiori dello 0,56 %.

Gli investimenti netti sono stati di 11,8 milioni, la cui maggior parte sono stati versati alla cassa pensione (8 milioni), sicuramente in futuro bisognerà investire maggiormente dato che è da troppo tempo che si attendono realizzazioni molto importanti per la città, naturalmente cercando, laddove è possibile, di contenere le uscite correnti.

Il rapporto commissionale osserva che è indubbio che il risultato positivo, è da ricondurre principalmente a due fattori: una migliore entrata, grazie alle sopravvenienze e la minor uscita

per investimenti. Il primo è legato ad un congiuntura Cantonale, il secondo non è invece un fattore che deve essere necessariamente valutato positivamente.

Questo bel risultato purtroppo non ha avuto riscontro sul debito pubblico, come avete notato quest'ultimo è aumentato a seguito delle sollecitazioni da parte degli enti locali e dell'ufficio di revisione nel voler inserire il contributo alle canalizzazioni non ancora usate, ma già ricevuto.

Comunque il tasso d'ammortamento del 10% è stato effettuato ugualmente già in precedenza. Sicuramente un aspetto assolutamente importante da portare avanti dopo l'ottenimento del LABEL,

sono i vari progetti energetici sia di risparmio ma anche di produzione, tramite la costruzione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, se possibile con l'aiuto della cassa pensione.

Al riguardo possiamo certamente inserire il capitolo acqua potabile;

bisognerà con gli utili della stessa investire, come il progetto della val Pesta, in costruzione di microcentrali e sostituzione di tubazioni vetuste, per evitare sprechi di un bene prezioso.

La riqualifica dei quartieri, la revisione del piano regolatore sul piano di Magadino con l'estensione della zona industriale sono tasselli fondamentali per permettere una crescita del gettito fiscale.

Tra le spese che hanno superato maggiormente il preventivo, possiamo citare le esposizioni di casa Rusca ed in particolare la mostra di Botero.

Non possiamo soprassedere sul fatto che un preventivo va rispettato, ma altresì bisogna riconoscere che la mostra ha portato una visibilità e un'affluenza in città che poche mostre hanno fatto sinora.

Per quanto riguarda la CBR, struttura tra l'altro molto apprezzata sia dai nostri cittadini che dai turisti, l'ammontare a carico della città è stato di 439'000 fr, basato su un ammortamento di 35 anni.

Ricordo che dal prossimo anno ci sarà l'apertura del wellness e del ristorante, che sicuramente daranno alla struttura ancora attrattività e redditività.

Il Municipio ha deciso di sostituire la professoressa Zaninelli, che tra l'altro approfittiamo di ringraziare per il lavoro svolto, con il nostro collega avvocato Cotti, innanzitutto per avere un contatto diretto ma soprattutto per iniziare ad intavolare le trattative con i comuni azionisti per il rinnovo del patto sociale.

Nonostante l'avanzo d'esercizio, non dobbiamo abbassare la guardia: occorre ancora rigore e anche idee nuove per assicurare all'ente pubblico un sano equilibrio finanziario e duraturo, senza penalizzare il sano dinamismo evidenziato finora.

Anche quando si discute di consuntivi, momenti di riflessione meritano attenzione :

non dimentichiamoci che l'attuale solidità finanziaria del comune non è certamente tutto, altri aspetti sono di altrettanta importanza e non vanno misconosciuti, ciò malgrado senza finanze pubbliche sane, il conseguimento di altri obiettivi e valori è e resta decisamente più arduo !

Per il futuro spero di poter operare, all'insegna della reciproca trasparenza e propositività, per il tramite della sua Commissione della Gestione, a fianco del Consiglio Comunale al fine di poter allestire il piano finanziario e dei preventivi lungimiranti e condivisi".

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione i diversi punti e richieste con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2011 e segnatamente:

COMUNE

Opera

Credito

Suppletorio

501.198 Sistemazione via Franzoni e posteggi esistenti 3'285,00 fr
 Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

501.200 Opere di pavimentazione stradale d'urgenza 24'358,30 fr
 Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

503.110 Lavori di miglioria a Palazzo Marcacci 15'177,10 fr
 Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

503.119 Risanamento impianto campanario St. Antonio 52,05 fr
 Con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

506.165 Migliorie, macchinari e arredi per l'Istituto San Carlo 5'309,10 fr
 Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

509.105 Fornitura nuovo impianto di telefonia 4'219,80 fr
 Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

- 2) I bilanci consuntivi 2011 del Comune sono approvati con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.
- 3) I bilanci consuntivi 2011 dell'Azienda acqua potabile sono approvati con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOLTIPLICATORE 2012

Con MM no. 89 del 7 marzo 2012 è sottoposta la proposta concernente la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2012. La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 10 settembre 2012.

La signora **Elena Zaccheo** interviene osservando che:

“Alla luce di quanto esposto nel rapporto della Commissione della Gestione, appare più che mai evidente che la sostenibilità di un moltiplicatore all'87% dipenda fortemente dalla realizzazione delle sopravvenienze fiscali.

Se quest'ultime tenderanno ad assottigliarsi nel tempo, sarà indispensabile controbilanciare questa tendenza con maggiori introiti e/o minori spese. Sta di fatto che in futuro la spesa pubblica dovrà assolutamente essere tenuta sotto stretto controllo. Tuttavia, come sappiamo, i margini di manovra del Municipio sono assai ristretti e si limitano alle voci del gruppo "spese per il personale" e del gruppo "spese per beni e servizi".

Sugli altri tipi di spesa imposti da leggi cantonali o federali non vi sono purtroppo spazi di manovra.

Solo un disciplinato rigore nella gestione della spesa pubblica permetterà di mantenere una stabilità del moltiplicatore o di limitarne l'aumento.

Esorto, dunque, il Municipio a farsi parte diligente nel gestire in modo razionale le risorse a sua disposizione.

La dotazione di capitale proprio ammontante a circa 13 mio di fr, non permetterà di dormire sonni tranquilli per un lungo lasso di tempo, quindi se del caso, di assorbire senza problemi eventuali disavanzi d'esercizio futuri.

Il MM in questione, si china pure sul programma degli investimenti in atto e futuri.

Trattandosi di importanti progetti, appare chiaro che sarà indispensabile un adeguato autofinanziamento. È inoltre improponibile che la Città progetti una serie di investimenti senza preoccuparsi di calcolarne gli effetti sulla gestione corrente, e quindi sul moltiplicatore.

Un abbassamento al di sotto dell'87% sarebbe assurdo e potrebbe mettere in pericolo non solo la stabilità della pressione fiscale a medio termine, ma anche la capacità progettuale del nostro Comune.

Invito pertanto le colleghe e i colleghi alla dovuta prudenza e al necessario pragmatismo, lasciando da parte proposte dal mero sapore d'interesse personale che avrebbero il pregio di portare un beneficio fiscale solo per breve tempo, provocando però un'inevitabile erosione del capitale proprio in tempi più brevi e impedendo l'equilibrio finanziario a medio termine come imposto dalla LOC.

Per le ragioni espresse, il gruppo del PLR aderisce alle conclusioni del MM 89 e al contenuto del rapporto commissionale".

Il signor **Pier Mellini** osserva quanto segue:

"Il Legislativo deve tener conto, per la fissazione del moltiplicatore, del principio dell'equilibrio finanziario ed in particolare delle regole relative al capitale proprio" così cita l'articolo 162a cpv 1 della LOC.

Ed è proprio tenendo conto di questo aspetto che devono scaturire le riflessioni sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale per il 2012.

Va detto subito che sarebbe opportuno poter mantenere il moltiplicatore invariato per almeno 4/5 anni sempre che questo coincida con l'auspicato equilibrio finanziario, cosa che appare difficile alla luce delle molte sfide impegnative che il futuro ci riserverà.

Nel rapporto della Commissione della Gestione si parla dei futuri investimenti per circa 45 milioni, il che equivale ad un ammortamento di 4,5 milioni complessivi; fra questi nuovi investimenti l'intervento in via Respini (circa 3 milioni), il risanamento della struttura scolastica dei Saleggi (circa 1,5 mio), la conclusione dei lavori per gli spogliatoi del centro sportivo della Morettina (circa 1 milione) e, dulcis in fundo, il Palazzo del cinema (5 milioni già preventivati), per un totale di 5,5 milioni, senza contare le uscite previste per Messaggi già approvati o crediti già votati per altri 9 milioni e mezzo senza dimenticare l'ormai annoso intervento di risanamento delle scuole di Solduno con l'installazione dell'impianto di teleriscaldamento.

Bisogna anche rilevare che in questo ultimo decennio gli indicatori sono da considerarsi buoni, ma solo perché si è rinunciato a tutta una serie di investimenti che hanno alla lunga provocato tutta una serie di squilibri nella gestione corrente della città e che ha portato a minori ammortamenti con conseguenti benefici sul risultato d'esercizio, rimandando alle future generazioni il compito d'investire e di conseguenza di sopportare e supportare i citati squilibri: e qui penso soprattutto alle canalizzazioni, alla manutenzione delle strade e degli edifici pubblici e a una mancata progettualità, frutto di scarsa lungimiranza e volontà politica. Dall'altra parte cosa abbiamo?

8/9 milioni di sopravvenienze stimate per i prossimi 2/3 anni e poi ci dovrebbe essere una drastica diminuzione.

Inoltre il grande rischio congiunturale in relazione alla crisi dei debiti della zona euro è sempre dietro all'angolo e questo influirebbe in maniera negativa sulle previsioni di una crescita favorevole per l'economia svizzera.

Il rischio di una crisi bancaria europea di vaste proporzioni non è da sottovalutare e una tale evoluzione avrebbe potenzialmente degli effetti devastanti sulla congiuntura.

In questo caso tutta la zona euro potrebbe conoscere una grave recessione con un effetto domino negativo sul resto del mondo e di riflesso sull'economia svizzera e da ultimo su quella ticinese e locale.

Ma proprio per evitare questo scenario la politica economica europea cerca di mettere in campo tutti i mezzi per cui si può pensare con velato ottimismo che tale scenario rimane, al momento, debole.

Secondo la previsione dell'Istituto BAK di Basilea relativa al PIL cantonale e nazionale il ritmo di crescita in Ticino nel 2012 dovrebbe risultare dell'1,6%, anziché del +0,7% previsto.

Previsioni al rialzo anche su scala nazionale dove il tasso di crescita dovrebbe attestarsi a un +1,5% nel 2012.

Per quanto riguarda il 2013, l'istituto basilese conferma un tasso di crescita del +1,6% sia per il Ticino sia per la Svizzera.

Questo ci permette dunque un certo grado di ottimismo generale per quest'anno considerando che il gettito fiscale delle persone fisiche è abbastanza costante, mentre più difficile risulta valutare quello delle persone giuridiche, che risente chiaramente delle variazioni economico-finanziarie del mercato.

A ciò va aggiunto che il PS si è sempre dimostrato favorevole agli investimenti e che a più riprese ha segnalato in sede di dibattito come questa rinuncia abbia privato la nostra città di quell'attrattiva che passa forzatamente per il miglioramento delle infrastrutture e delle attività culturali che essa stessa sa proporre.

Siamo convinti che non è solamente un moltiplicatore basso ad attirare i buoni contribuenti, ma anche quello che la città sa proporre: quartieri ben curati, una qualità di vita sopra la media, un'offerta culturale completa e dei servizi amministrativi funzionanti e veloci.

Purtroppo bisogna considerare che la crescita delle spese e dei ricavi non potrà continuare all'infinito e che quindi si dovrà, presto o tardi, intervenire sul moltiplicatore d'imposta, tenendo ben presente che un punto percentuale corrisponde a circa 350'000.-

Di conseguenza, con una prospettiva di entrate al ribasso già preannunciata, lo strumento del moltiplicatore politico, quale indice di salute e prosperità delle nostre finanze pubbliche, non è per nulla convincente, semmai diventerà penalizzante perché priverà la città delle risorse necessarie per trasformare in pratica quanto progettato.

Ma questo è discorso del futuro, quando saremo in possesso del nuovo piano finanziario che si ripercuoterà poi nella discussione sui preventivi.

Scorrendo poi i consuntivi ci accorgiamo che vi è stato sì un aumento del debito pubblico, dovuto alla contabilizzazione del saldo negativo (10,5 mio) del conto delle canalizzazioni nel passivo del bilancio e non più, come in passato, in diminuzione dell'attivo, ma rimane tuttavia un indicatore da tenere presente e che mostra come il programma delle canalizzazioni sia ancora largamente incompiuto.

Infatti il debito pubblico pro capite di 4578.- è ancora da considerarsi elevato come pure il debito pubblico rispetto al gettito fiscale di 1.75 punti, quindi molto vicino alla soglia del 2 reputata quale indebitamento elevato.

In conclusione e tenendo conto che il gruppo PS aveva accettato i preventivi 2012, riteniamo la proposta municipale di fissare il moltiplicatore d'imposta comunale per il corrente anno all'87% ancora accettabile, ma con la convinzione che questo parametro dovrà essere ritoccato entro breve se si vuole garantire alla città quel margine di progettualità necessario per il suo futuro sviluppo”.

Il signor **Simone Beltrame** prende la parola osservando che:

“Le finanze del nostro Comune sono positive e permettono attualmente di far fronte ai fabbisogni della Città teoricamente anche con un moltiplicatore aritmetico più basso per rapporto a quello proposto.

Tuttavia nell'ambito di una gestione ragionata e parsimoniosa delle finanze pubbliche, al fine di mantenere un equilibrio finanziario duraturo, non bisogna limitare il calcolo del moltiplicatore con riferimento ai costi preventivati a carico del Comune. Occorre invece dar prova di responsabilità e trovare un equilibrio che permetta di dare stabilità alle finanze comunali, permettendogli di autofinanziarsi e nel contempo restare attrattivo per i cittadini e le imprese.

In particolare occorre essere prudenti, nel senso che i dati raccolti sulla base dei quali sono state predisposte le proiezioni future e fissato il moltiplicatore potrebbero non essere confermati dalla congiuntura, soprattutto in periodi come quello attuale nel quale molti Stati, anche a noi vicini, sono confrontati a gravi problemi di bilancio, con famiglie il cui reddito è eroso.

L'evoluzione negativa potrebbe dunque anche toccare la nostra città, soprattutto i commerci, motivo per cui si impone in questo periodo la massima prudenza.

Tenuto conto dunque che bisogna anche permettere al Comune di assorbire eventuali disavanzi d'esercizio futuri, considerato che il Municipio dispone di un ampio potere di apprezzamento nella fissazione del moltiplicatore e, quello proposto, si fonda su criteri oggettivi e riconosciuti, si chiede di accettare la proposta di fissazione del moltiplicatore all'87%”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** osserva che:

“Sull'oggetto in questione rendiamo attenti Municipio e Consiglio Comunale del fatto che:

1. con tale coefficiente d'imposta è però difficile ammortizzare più velocemente i debiti della Città, i quali, tramite gli interessi continuano ad essere una voce di spesa costosissima;
2. sarà complicato iniziare e portare a termine in tempi ragionevoli tutti i progetti che Locarno desidera realizzare (compresi quelli che languono da molto tempo).

Per tanto il nostro Gruppo invita comunque i colleghi di CC ad aderire al rapporto della Commissione della Gestione, vegliando molto attentamente ai passi che verranno fatti con i prossimi preventivi e il piano finanziario”.

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene osservando che:

“Il nostro gruppo voterà favorevolmente il messaggio in questione.

Ho sottoscritto con riserva il rapporto in quanto ero dell'opinione di continuare il trend dell'abbassamento del moltiplicatore iniziato 2 anni orsono considerato l'utile e le continue sopravvenienze che ormai si registrano da 5 anni e sono continuate anche nel 2012 a livello cantonale.

Sono sicuro che se non avessimo mirato alla aggregazione il moltiplicatore sarebbe oggi ancora al 97%.

Considerato che all'ordine del giorno non è prevista la posta eventuali permettetemi di suggerire al Municipio di rendersi parte attiva per l'acquisto delle azioni SES sia a nome della Città che a nome della Cassa Pensioni”.

Il signor **Daniele Laganara** dichiara di sciogliere la sua riserva.

A nome del Municipio prende la parola il signor **Davide Giovannacci** osservando che:

“Come sapete il Gran Consiglio ha approvato la modifica della legge per quanto riguarda la competenza per la fissazione del moltiplicatore : dal 2011 questa mansione spetta al Consiglio Comunale !

Prima di entrare nel merito non possiamo tralasciare un'oggettiva lettura dell'attuale situazione finanziaria a livello mondiale.

La crisi dei paesi dell'Euro, la modesta crescita del PIL in Svizzera, sono sicuramente segnali dei quali bisogna tener conto, dato che la pressione fiscale deve per alcuni anni rimanere costante.

Concordiamo con le osservazioni contenute nel rapporto della commissione della gestione, in particolare sul fatto che, indipendentemente dall'importante miglioramento registrato negli ultimi anni dalle finanze cittadine, non possiamo guardare con tranquillità alle future gestioni, la ragione principale sta nell'evoluzione del gettito a causa degli effetti della crisi.

Ricordiamoci bene che non possiamo lasciare alle generazioni future il peso dei nostri debiti !! Non compromettiamo la possibilità di importanti futuri investimenti.

Per quanto attiene la questione della crescita della spesa pubblica, il dato importante per un ente pubblico è l'evoluzione del fabbisogno, cioè la differenza delle uscite totali e le entrate extrafiscali, ebbene notiamo che tra il fabbisogno a preventivo del 2001 e quello del 2012, quindi a distanza di 10 anni, sono praticamente quasi identici, mentre a consuntivo, senza tener in considerazione le sopravvenienze, siamo addirittura ad una riduzione del fabbisogno di ca 500'000 fr.

Al riguardo bisogna ricordare che una parte importante delle uscite sono da considerarsi fisse oppure determinate da enti o leggi superiori, come quella che molto probabilmente dovremo versare al Cantone pari ad un milione di franchi.

Altre incognite su cui bisognerà tener conto riguardano la SES, i tassi ipotecari, attualmente ad una media del 2,59 %, TUI, CBR, casa del cinema e la diminuzione degli allievi per classe. Comunque il Municipio intende mantenere gli investimenti nei prossimi anni nell'ordine dei 7,5 milioni netti ed un autofinanziamento dell'80 %, visti anche i scarsi investimenti fatti negli anni passati, come nel 2011 che sono stati di soli 3,8 milioni, togliendo naturalmente il contributo di 8 milioni alla cassa pensioni e la tantum ai dipendenti.

Non dimentichiamoci inoltre che le sopravvenienze saranno minori nei prossimi anni e che difficilmente ne creeremo delle nuove, quindi dovremo veramente concentrare le risorse per i nostri cittadini e per dare il giusto splendore alla nostra città.

Come ho già avuto modo di sottolineare, una sana politica degli investimenti, che permetta da un lato di mantenere il parco immobiliare e strutturale della città in un accettabile grado di conservazione e dall'altro di attualizzarlo all'evoluzione delle sue necessità, deve comportare un'uscita annua di almeno 7,5 milioni di franchi netti e mantenersi costantemente proporzionato rispetto all'organico chiamato a gestirli.

Certamente gli indicatori finanziari sono attualmente abbastanza buoni, il capitale proprio è di ca. 15 milioni,

il grado di autofinanziamento è del 77 % al contrario di altri anni che si attestava al 100 %.

Tutti questi dati ci fanno guardare al futuro con ottimismo, ma senza perdere la giusta attenzione sulla spesa pubblica.

I dati positivi sono rallegranti, ma non devono tirarci in inganno, se analizziamo con cura il contesto in cui viviamo dobbiamo prendere atto che anche da noi esistono situazioni incongruenti che non possono essere accettate supinamente e che chiedono il nostro impegno, il nostro intervento diretto e concreto.

Penso alla disoccupazione, agli oneri Cantionali che pesano in misura maggiore rispetto al passato, alla riorganizzazione delle risorse, le spese sempre più alte per i nostri anziani.

I discorsi critici e gli stimolanti approfondimenti non saranno sufficienti, se non intensifichiamo il nostro impegno concreto e comune al fine di poter seminare un terreno fertile per far fronte alle nuove necessità che la nostra società richiede.

Quindi ribadisco assieme al Municipio la ferma convinzione di voler mantenere il moltiplicatore all'attuale tasso dell'87%, al fine di preservare un'attrattiva fiscalità e permettere così l'insediamento di nuove industrie che conseguentemente si tradurranno in maggior gettito; questo naturalmente, come poc'anzi evidenziato, senza compromettere la possibilità per investimenti dei quali la città nostra ha urgentemente bisogno !!

Tale volontà dipenderà evidentemente anche da aspetti congiunturali oggi solo in parte valutabili".

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

- 1) L'imposta comunale 2012 sarà prelevata con il moltiplicatore dell'87% dell'imposta cantonale del medesimo anno
Con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PAVIMENTAZIONE NEL CENTRO STORICO

Con MM no. 71 del 27 giugno 2011 è chiesto un credito di Fr. 300'000.—per l'esecuzione della pavimentazione in dadi di alcune strade del Centro storico.

La richiesta è preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 10 settembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Elena Zaccheo** interviene osservando che:

“Negli ultimi anni abbiamo assistito a una profonda mutazione del nostro centro storico. Siamo riusciti generalmente a conservarne l’aspetto, ma è cambiato radicalmente il modo di abitarlo.

Abbiamo assistito a una perdita della sua tradizionale centralità, causata dalla dispersione delle funzioni produttive, commerciali e di attrazione che si sono spostate verso la periferia.

Lo scenario urbano che ne risulta oggi declassa assai il nostro centro.

Come possiamo rifondare il centro storico partendo dal riconoscimento attivo dei suoi valori e delle sue specificità?

L'attuale impianto stradale del nucleo è caratterizzato da un disordine complessivo e dalla perdita generale d'identità, determinati dalla banalizzazione degli spazi urbani; si è, infatti, privilegiata la sistemazione dei vicoli e delle piazzette del nucleo antico, tenendo unicamente conto delle esigenze del traffico fermo e in movimento. La pavimentazione è così costituita prevalentemente da asfalto.

Ben venga, dunque, la proposta progettuale contenuta nel MM 71, volta a ripristinare le originarie condizioni del centro storico, quale prima fase d'intervento.

Rammarica il fatto che il documento non dia un indirizzo chiaro anche per quanto riguarda gli altri futuri interventi.

Penso che una visione globale sia determinante al fine di poter decidere con scienza e coscienza.

La pavimentazione rappresenta solo una delle numerose risposte al postulato formulato in precedenza.

Un altro fattore di vitalità e d’interesse di ogni centro cittadino che si rispetti è rappresentato dall'attrazione commerciale che lo stesso è in grado di esercitare.

Non si può dire che oggi il centro di Locarno susciti particolare interesse né che sia in un invidiabile stato di salute. È difficile godersi l'ambiente perché il pedone non ha mai la certezza di esserne l'unico protagonista.

Eppure diverse iniziative - vedi, ad esempio la notte bianca- fanno trasparire una grande volontà della gente di appropriarsi del cuore della città e dei suoi spazi.

Indispensabile risulta quindi avere un progetto inerente gli arredi urbani. Di fronte a questo proposito è, a mio modo di vedere, necessario dimensionare il tenore dell'intervento in relazione al carattere del luogo.

La progettazione dell'arredo urbano, se curata ed essenziale, può contribuire al miglioramento dell'ambiente purché sia in grado di intervenire in modo integrato e unitario. Di pari passo s’impose la ridefinizione del traffico, soprattutto con ulteriori e più incisive misure di moderazione, oltre a quella prevista nel MM no 2, l’inibizione del traffico parassitario di transito e la sistemazione, nella corona del centro storico, di aree di parcheggio che facilitino l’accesso allo stesso.

Un ulteriore ingrediente indispensabile per questa ricetta è il recupero architettonico delle strutture e degli edifici esistenti: in questo caso la città dovrebbe farsi promotrice di misure volte ad incentivare questo tipo d’intervento.

Nel portare l'adesione del gruppo PLR al MM in esame, invito cortesemente il Municipio, come da rapporto commissionale, ad analizzare con grande attenzione la questione del riordino e del rilancio del centro storico, proponendo un progetto unitario, con un capo e una coda, fondamentale per trasformare il centro storico in un polo attrattivo, portatore di interessi economici, di relazioni sociali e di un messaggio di elevato tenore culturale: il rispetto della nostra generazione per il passato, per le sue testimonianze e per le sue radici più importanti”.

La signora **Francesca Machado Zorrilla** interviene osservando che:

“I Verdi aderiscono al rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. 71 concernente la richiesta di credito di 300'000.- per l'esecuzione della pavimentazione in dadi di alcune strade del Centro storico.

Desideriamo rendere attento il Municipio che per una riqualifica ottimale degli spazi urbani della città e non solo degli spazi storici, bisognerebbe innanzitutto sviluppare una visione d'insieme del piano urbanistico, affinché in ogni quartiere cittadino si possa offrire una buona qualità di vita.

Secondo un recente studio, pubblicato sulla rivista Science che conferma quanto già noi cittadini percepiamo, la "soddisfazione residenziale" fa la differenza per la nostra salute e la percezione della felicità.

"Vivere in un contesto gradevole in cui ci siano parchi pubblici e alberi conta molto soprattutto in città, perché il verde ha una grande capacità di rigenerazione psicologica dovuta al fatto che abbiamo una base biologica che ci predispone meglio quando siamo a contatto con la natura”.

In mancanza di zone “verdi”, si può riqualificare lo spazio con elementi di arredo urbano, a volte considerati di importanza minore rispetto al progetto di opere edilizie. Questi infatti concorrono a definire e connotare in positivo o negativo l'immagine della città.

Si può ad esempio ovviare con elementi di corredo urbano come ulteriori fioriere con piante ornamentali o essenze stagionali curate e ben mantenute, portabiciclette, panchine coordinate, cestini per i rifiuti, ecc.

In particolare, bisognerebbe collocare l'arredo urbano in modo che non costituisca intralcio alla circolazione dei pedoni (si veda via Borghese).

La creazione di un ambiente piacevole e ordinato promuove la camminata come il principale mezzo di trasporto, infonde sicurezza a cittadini e turisti ed è molto meno soggetto ad atti vandalici.

I verdi desiderano che si promuova un centro storico che consideri l'aspetto ecologico diventando così più fruibile per i pedoni”.

Il signor **Paolo Tremante** osserva quanto segue:

“A nome del gruppo PS-PC porto il nostro sostegno a tale intervento di pavimentazione.

Nonostante ciò ci teniamo a sottolineare alcuni aspetti legati al quartiere Città Vecchia: pensiamo infatti che sia ora di intervenire in modo importante e incisivo in Città Vecchia per poter migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti e per permettere ai commerci di fare un salto di qualità. Per fare ciò la Città non si può limitare a rimettere dei ciottoli dove ora c'è il catrame, bisogna a nostro avviso proseguire sulla via dei cambiamenti iniziati con l'introduzione delle zone Incontro che purtroppo si sono arenati per mancanza di coraggio e di lungimiranza.

Crediamo che sia venuto il momento di pedonalizzare il nucleo storico della nostra Città per ridargli lustro e renderlo attrattivo sia per gli abitanti sia per i commercianti (invito tutti gli scettici a farsi un giro nei centri storici delle principali città svizzere per rendersi conto che sono assolutamente pedonalizzati e non per questo defunti, anzi!).

La zona Incontro si è rivelata infatti fallimentare poiché, anche se le auto transitano più lentamente, continuano a impedire il movimento sicuro e libero dei pedoni. Inoltre i veicoli che transitano giornalmente dal nucleo storico non sono diminuiti ma aumentati come citati nel MM71.

Da ultimo invito il Municipio a voler finalmente mettere in atto la misura fiancheggiatrice imposta dalla Confederazione nel lontano 1996 con l'inaugurazione della galleria Mappo-Moretina, misura che chiedeva il divieto del traffico di transito su via Borghese.

Mi rendo conto che tali interventi richiedono una politica di investimenti che tuttora manca alla nostra Città, per questo motivo invito tutti a riflettere già sin d'ora ad un adeguamento del moltiplicatore per il 2013 verso l'alto."

Il signor **Mauro Belgeri** osserva quanto segue:

"Anche in questo caso, come nel precedente intervento sui consuntivi 2011, aderirò alle proposte del MM e alle pertinenti conclusioni del rapporto della CG del 10.9.12, rilevando che la materia è intimamente legata a quella del successivo MM 2 concernente la concessione di un credito di Fr. 80'000.- per l'introduzione della zona 30 nel comparto Città Vecchia Est.

Per il presente MM porterò inoltre l'adesione del gruppo PPD, rinunciando a formalizzare emendamenti e limitandomi a riprendere e ad ampliare le suggestioni all'esecutivo oggetto di miei numerosi precedenti interventi.

Rettamente la CG introduce le proprie considerazioni con l'obiettivo di riqualificare gli spazi dei centri storici nella salvaguardia del passato, con il segno del presente per garantire il futuro.

La conclusione del citato rapporto è ancora più importante avendo motivato il presente intervento; in sintesi la collega relatrice On. Zaccheo invita il Municipio ad analizzare il grado di attrattività e di individuare le azioni, oltre a quella della pavimentazione, che potrebbero innescare un circolo virtuoso per una nuova stagione nel cuore della nostra città.

Ecco allora un condensato delle proposte avanzate dal sottoscritto il 2.4.08 nella campagna elettorale per l'elezioni in Municipio; ero stato probabilmente l'unico candidato a preoccuparmi del Centro storico e del suo arredo urbano, ma le stesse non erano state purtroppo ritenute dal gruppo Centro storico e, more solito, snobbate dalla stampa.

Non basta in effetti ripavimentare, occorre abbellire il quartiere.

Ancora una volta la CG colpisce nel segno:

"Se guardiamo con occhio critico alla città vecchia, vediamo oggi un quartiere con scarsa qualità di vita, un quartiere che si sta spopolando dal quale parte soprattutto quel ceto medio garante del decoro della vivibilità di una zona".

La CG auspica misure che possano essere adattate rapidamente, contenute dal profilo finanziario, ma che contribuiscono a far fare un salto di qualità alla città vecchia, e questo in sintonia con l'incremento del valore del parco immobiliare.

Ed ecco allora le puntuali misure, facilmente attuabili, del recupero estetico del Centro storico.

- La prima è quella della chiusura al traffico di transito di via Cappuccini e di via Borghese.
- Revisione del PP concertato con quello degli altri settori a tutela delle aree verdi ancora esistenti e con diminuzione degli indici edificatori in determinati comparti.
- Mascheramento (è purtroppo difficile propugnarne la demolizione) dei pochi stabili costruiti negli anni 50/60 che minano infelicemente l'armonia urbanistica.
- Edificazione dell'autosilo sul sedime dell'ex villa Bavona con progressiva eliminazione dei posteggi in superficie e con il ripristino degli orti e dei giardini soppressi e adibiti a posteggio, ritenuto che un'occasione imperdibile è stata clamorosamente mancata 30 anni fa, potendosi dislocare l'Ospedale La Carità nel quartier nuovo, salvaguardando nel contempo tutto il pregevole tessuto edilizio circostante: la case-ville dei Simona, dei Gianoni, degli Appiani e in particolare dei Pioda (quasi tutti borghesi); nell'ultimo caso la casa è stata sostituita dal nuovo DFA, costruzione pregevolissima in se ma del tutto slegata dal contesto della facciata est

dell'ospedale, attese le diverse altezze e la sostituzione del parco con un lugubre e semi rinsecchito filare di lecci, albero che, come dimostra anche la nuova piantagione di 10 anni fa sul Lungo lago Motta sembra proprio non adattarsi al clima insubrico.

E più immediatamente: riqualifica dell'orrendo slargo da demolizione (che umilia Chiesa Nuova) costituito dalla piazzetta Respini: da 25 anni lotto senza essere ascoltato per due alternative: o la ricostruzione della lacuna edilizia dell'insulsamente distrutta Casa Arcipretale, oppure la nuova pavimentazione (purtroppo non compresa nel MM) con alberature del posteggio, in modo da mascherare il concerto di brutture esistenti (nella breccia del muro è sopravvissuto il resto del pozzo che adornava il giardino), come correttamente si è fatto, al limitare ovest del centro storico, per il posteggio sul sedime dell'ex stazione Fart di Sant Antonio.

- Rifacimento in dadi di porfido di via al Sasso e del primo tratto di via Cappuccini (impunemente asfaltate nel 2009 e non comprese nel MM); si auspica vivamente che le due strade siano oggetto di una prossima richiesta di credito.

Da un profilo generale non va dimenticato infatti che la storia che oggi vediamo sedimentata, è l'esito di un lungo percorso, dalla gloria dell'inizio del cinquecento fino alla progressiva decadenza, condita da perdita di abitanti e impoverimento di commerci e strutture.

Per fortuna è rimasto l'equilibrio fra monumenti (chiese, conventi e case signorili) e abitazioni comuni-c'è stata tramandata pressoché intatta la teoria di costruzioni rurali a monte di via Borghese verso la radice della collina, con la sua anima popolare, in contrapposizione con i "signori" di piazza Grande, via S. Antonio, S. Francesco e Cittadella.

L'insieme architettonico è un unicum nei centri urbani del cantone-peccato che la galleria Mappo-Morettina abbia esatto un pesante evitabilissimo tributo con lo sfrangiamento dovuto alla demolizione di tutte le belle costruzioni dietro la Collegiata all'imbocco di via ai Monti, dalla pensione Lucomagno alle ville Decarli e Carazzetti-un conglomerato bello a vedersi e organico ormai definitivamente scomparso che ha stravolto alla radice la porta ovest del Borgo.

E qui forse per concludere, un monito a promotori immobiliare e architetti in punto all'indispensabile qualità architettonica di ampliamenti e nuove edificazioni: tante volte sarebbe più opportuno riattare che demolire in omaggio alla ventata speculativa effimera del momento.

Il futuro deve saldarsi con il passato (quello pregevole e meritevole di essere tramandato) che non va cancellato.

Non è tanto la presenza delle auto, quanto la progressiva scomparsa delle aree verdi ad aver sfigurato il Centro storico (bella la nuova denominazione che ha definitivamente pensionato l'ammuffita e anacronistica Città Vecchia).

E mi si conceda la chiusa con un grande scrittore di Minusio ma che meglio di tutti ha saputo colpire nel segno la Locarnesità di un Borgo che nei suoi tempi migliori fu considerato nobile e fiero:

"..la parte antica, da Sant'Antonio alla Ramogna, si presenta con il serrato giuoco dei tetti (piode e tegole) appena incrinato dalle esigue rughe delle vie: con qualche isola di verde conservata attorno ad alcune abitazioni signorili, e il vasto pomario delle suore di Santa Caterina. Ma il tessuto è rimasto nel suo insieme intatto, conserva un vivo senso di umanità, di socievolezza e di umana convivenza, che dà luogo a tutti i possibili sentimenti, dall'amore all'indifferenza all'inimicizia, ma insomma suppone un costume di vita ben diverso dall'egoismo delle abitazioni gelosamente isolate."(Piero Bianconi, la Locarno dell'altro ieri 1977, Locarno, Pedrazzini, Pag. 11)".

Il signor **Niccolò Salvioni** avverte che la legge sui contributi di miglioria prevede il prelievo di contributi per opere che procurano vantaggi particolari ad esclusione delle pure manutenzioni. Si chiede perché il Comune non preleva un contributo visto che con la realizzazione delle nuove pavimentazioni verrà apportato un miglioramento.

Il signor **Giovanni Monotti** si rifà quanto esposto dai colleghi che lo hanno preceduto, evitando tuttavia logorroici sproloqui. Occorre essere in chiaro che la Città Vecchia è il quartiere più vivo della Città e che bisogna agire con lungimiranza. Occorre avere un progetto unitario per legare le intenzioni pianificatorie di questo comparto cittadino. A suo avviso l'inghippo maggiore è costituito dall'arredo e dalla pavimentazione. Occorre portare degli incentivi per rendersi conto che si opera in un contesto diverso. Chiede al Municipio ragguagli in merito agli emendamenti votati con il preventivo per investimenti in Città Vecchia, constatando che a suo avviso si è fatto poco. Cita i casi della pavimentazione sconnessa davanti all'ospedale, alla pavimentazione in ciottoli in Piazza Sant'Antonio, alle diverse buche tappezzate con l'asfalto in diversi settori della Città. Mette l'accento che se il Consiglio comunale ha deciso l'importo di Fr. 50'000.—per lavori d'urgenza qualche cosa andava fatto. Occorre sanare anche le piccole carenze e questo per dare un segnale anche alla Città Vecchia.

La signora **Barbara Angelini Piva** osserva che:

“Ci sono un paio di aspetti che non mi sono sufficientemente chiari e vorrei attirare la vostra attenzione su quanto segue:

dal MM si rileva che:

1. *“La nostra scelta si è in effetti fondata sui seguenti elementi:*

- non sono necessari onerosi lavori di sottostruttura, in particolare per quanto concerne le canalizzazioni acque luride e acque chiare;

... omissis ...”

2. *“Su via Castelrotto, che presenta una geometria frastagliata, ... omissis ...*

Laddove necessario procederemo con una correzione della livelletta, così da garantire un corretto deflusso della acque verso le caditoie stradali, la cui posizione sarà verificata nel dettaglio.

I numerosi chiusini rimarranno nello stato attuale, con la loro rimessa in quota. ... omissis ...”

Mi piacerebbe capire se:

- E' previsto un accesso facilitato per i pedoni (penso in particolare a mamme con le carrozzine, anziani con difficoltà motorie e invalidi in carrozzella) laddove vi sono degli ostacoli, ad es. al portico del palazzo Borghesi o al piazzale che collega il porticato di Casa Franscini con Via Castelrotto?
- Si è pensato di trovare una soluzione alla scarsa illuminazione del tratto di strada tra la Pasticceria Marin e lo Studio medico Gianoni? Se non ricordo male, la Pro Città Vecchia aveva allestito uno studio di potenziamento svolto con la SES mai sviluppatosi a causa di importanti scavi da fare. Con questo intervento, se il MM verrà accolto, si potrà procedere ad una analisi della tratta da sistemare?”

A nome del Municipio risponde la **signora Sindaco** sottolineando la soddisfazione di trovarci questa sera a deliberare nell'usuale sede istituzionale. Il messaggio municipale parte da lontano come pure gli altri due che vengono trattati questa sera. Tutti i messaggi mirano a migliorare la vivibilità della Città. Apprezza l'ampio consenso sul messaggio e ringrazia i

consiglieri. A suo avviso è stata espressa una situazione di degrado che ritiene esagerata. In Città Vecchia c'è una buona qualità di vita dimostrata dagli importanti interventi effettuati dai privati e dai commercianti. Si tratta di una trentina di interventi che hanno avuto luogo in Piazza Grande, Largo Zorzi e anche in Città Vecchia come pure dell'intervento su Palazzo Marcacci. La trattativa del Centro storico è data anche dalle circa 1500 persone che lo abitano. Per quanto riguarda la zona incontro essa è il frutto di un compromesso che non accontenta nessuno. La situazione verrà esaminata a breve con il piano viario. La zona incontro è la prima tappa della riqualifica degli spazi pubblici con una verifica dei risultati e l'analisi delle misure. Costata poi che un consenso è stato raggiunto anche sul progetto di cui al messaggio municipale no. 2. Per il resto si è concordi che bisogna intervenire sull'arredo, come sottolineato dalla signora Machado. Il Municipio vuole affidare ad un consulente esterno lo studio per le misure da adottare. Per quanto riguarda la Città Vecchia ricorda l'installazione dei pannelli informativi dei monumenti storici. Per quanto riguarda le pavimentazioni ricorda che esiste un concetto globale che è rappresentato dal piano delle pavimentazioni allestito nel 1982 e che costituisce un documento del piano particolareggiato, piano che pure è stato mostrato alla Gestione. Gli interventi proposti sono coerenti con questo piano delle pavimentazioni. Quando si affronterà il piano viario si ritornerà anche sulle pavimentazioni, mentre quanto si farà sarà illustrato anche nell'ambito del piano finanziario ora in fase di preparazione. Per quanto riguarda i contributi di miglioria il Municipio aveva proceduto ad una verifica nel senso che per le sole pavimentazioni non sarebbe stato possibile procedere al prelievo dei contributi e questo a differenza di quanto si prevede di fare per le opere di Via Respini. Per quanto riguarda i Fr. 50'000.—votati dal Consiglio comunale conferma che il Municipio ne tiene conto per gli interventi d'urgenza, mentre che per gli interventi sostanziali si attende l'adesione a questo messaggio. Conferma che verranno seguite le indicazioni formulate dalla signora Angelini Piva per l'illuminazione e per il passaggio dei pedoni. Ringrazia i presenti per l'adesione a questo primo importante tassello del Centro storico.

Il signor **Giovanni Monotti** chiede se corrisponde al vero che i Fr. 50'000.—stanziati dal Legislativo non sono ancora stati utilizzati.

La signora **Sindaco** conferma l'utilizzazione dell'importo chiedendo comunque nel contempo di fornire indicazioni dove intervenire ulteriormente.

Il signor **Giovanni Monotti** si riserva di chiedere il dettaglio di questi interventi.

Il signor **Niccolò Salvioni** dissente con l'esposizione del Sindaco; a suo avviso si tratta di interventi che comportano un sostanziale miglioramento. Per quanto riguarda i Fr. 50'000.—stanziati fa presente i diversi buchi e i rappezzi d'asfalto che si possono constatare in Piazza Grande e chiede cosa ci vuole per fare le riparazioni necessarie.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di fr. 300'000.— per l'esecuzione della pavimentazione in dadi di alcune strade del Centro storico;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Opere stradali";
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ZONA 30 CITTA' VECCHIA EST

Con MM no. 2 del 21 maggio 2012 è chiesta la concessione di un credito di Fr. 80'000.—per l'introduzione della Zona 30 nel comparto di Città Vecchia est.

La richiesta municipale è stata preavvisata dalle Commissioni della Gestione e del Piano Regolatore con rapporti del 10 settembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Thomas Ron** interviene osservando che:

“La commissione della gestione, a cui nome intervengo ora, ha preso in esame attentamente il MM no. 2 sull'introduzione della zona 30 nel comparto Città Vecchia Est. Essa aderisce sia alle argomentazioni sia alle conclusioni del Municipio. Questa misura di moderazione del traffico in questo comparto – velocità massima di 30 km/h appunto – permetterà in effetti di far precedere la zona incontro della Città Vecchia, con i suoi consentiti 20 km/h, da una zona che potremo definire di “transizione”. La vostra commissione si augura che in questo modo, con questa ulteriore moderazione della velocità di transito, il rispetto del limite orario previsto dalla zona incontro – ancora troppo spesso disatteso – potrà essere notevolmente migliorato.

Altresì ci preme rilevare come in materia di mobilità viaria, ma naturalmente non solo, sia opportuno coordinarsi con i comuni limitrofi. Gli interventi viari programmati su Via Sempione a Muralto prevedono in effetti pure l'introduzione di una zona 30.

Più in generale la CdG si compiace di questo messaggio perché prosegue una strada già imboccata negli ultimi anni, tesa a migliorare la sicurezza stradale e a migliorare la qualità di vita nei quartieri. Invitiamo dunque il Municipio a proseguire in questa direzione e a voler mettere allo studio la possibilità d'introdurre ulteriori zone 30 negli altri quartieri residenziali della Città.

La CdG propone dunque di aderire a questo messaggio.

Emendamento MM2:

Citazione

«I sistemi di traffico negli agglomerati hanno raggiunto un po' ovunque i limiti delle loro capacità, con ripercussioni negative per la popolazione e l'ambiente. E la tendenza non accenna ad arrestarsi. Oggi, nei nostri agglomerati si percorrono in automobile molti tragitti brevi che si potrebbero compiere tranquillamente anche a piedi o in bicicletta in soli 10–20 minuti. Il traffico lento, quale forma di mobilità a sé stante o abbinata ai trasporti pubblici, ha bisogno di reti compatte, sicure e attrattive. Gli investimenti nel traffico lento permettono di contenere i costi, alleggeriscono il traffico motorizzato su strada, contribuiscono a tutelare l'ambiente e, grazie all'attività fisica che comportano, promuovono la nostra salute. Tocca a noi promuoverla adeguatamente facilitando lo spostamento con l'apertura di nuove direttrici per ora precluse al traffico lento.» *fine della citazione*

Con queste parole il direttore dell'Ufficio Federale delle strade introduce un interessante documento del 2007) sulla promozione del traffico lento negli agglomerati urbani del nostro paese.

L'emendamento al MM2 che si propone qui di seguito va esattamente in questa direzione. La Commissione della Gestione nel suo rapporto propone in effetti quale misura supplementare all'introduzione del 30 all'ora, l'apertura del traffico ciclabile da Via Cittadella su Via Cappuccini, rispettivamente su Via Maracchi.

Credo che anche senza citare il capitolo dedicato alle necessità d'intervento del Rapporto del Programma d'Agglomerato del Locarnese tutti voi, gentili colleghe ed egregi colleghi, siate coscienti del fatto che sia necessario potenziare le nostre reti del traffico lento, nella fattispecie di quello ciclabile. Per rendere più attrattivo il traffico lento è necessario estendere, densificare e migliorare qualitativamente la rete a disposizione. L'esistenza di una buona infrastruttura per le biciclette potrà indurre la popolazione a preferire la bicicletta al traffico motorizzato privato.

Ma il senso dell'emendamento proposto, va ancora al di là di queste argomentazioni legate al traffico urbano. In effetti l'introduzione del doppiosenso su Via Cappuccini con l'apertura al traffico ciclabile si inserisce in un ben più ampio discorso di mobilità lenta sia utilitaristica sia turistica laddove esso si lega al completamento tra pochi anni della Neat e in particolare della galleria Base del Monteceneri. I tempi di percorrenza con il treno previsti da Locarno verso Lugano, di qui a pochi anni, sono stati stimati in soli 22 min. Meno della metà di quanto ci si impiega oggi. Andare a Lugano in treno diverrà dunque molto più attrattivo. Raggiungere pertanto la stazione FFS di Locarno-Muralto o meglio migliorare la raggiungibilità della stessa con il principio della complementarietà, diventa un obiettivo primario nello sviluppo della mobilità urbana nel nostro comprensorio. Il progetto di riqualifica previsto per l'area della Stazione FFS di Locarno-Muralto contempla di già queste mutate esigenze che il futuro prossimo ci prospettano. Gli stalli per le biciclette oggi estremamente insoddisfacenti (sono ca. 20), saranno ampliati a ben 250 posti. L'area attorno alla Stazione subirà diversi mutamenti con numerosi interventi tesi a facilitare proprio il traffico ciclabile. Insomma l'obiettivo sarà quello di sfruttare la rinnovata attrattività del mezzo treno sia per il traffico utilitaristico, ossia chi per motivi di lavoro deve spostarsi verso altri centri, sia per quello turistico.

Con l'emendamento proposto si potrà dunque aprire una nuova rete per la mobilità quotidiana (per chi deve recarsi al lavoro, a scuola, a fare la spesa e in generale raggiungere la stazione FFS anche quale punto di partenza per escursioni turistiche nella nostra magnifica regione): Via Cittadella-Via Cappuccini-Via Sempione-Via G.B. Pioda-Via della Stazione).

L'introduzione della segnaletica verticale e orizzontale necessaria, come confermatoci dal direttore dell'UT, non comporterà spese supplementari al presente Messaggio. Care colleghe, cari colleghi, a nome della CdG, vi chiedo pertanto di aderire a propositi di questo emendamento e di volere accoglierlo favorevolmente”.

La signora **Eva Feistmann** osserva quanto segue:

“I due Messaggi proponenti misure di moderazione del traffico in Città vecchia e a Solduno hanno trovato un'accoglienza positiva unanime da parte della Commissione del p.r., a comprova della maturazione della sensibilità verso le esigenze di sicurezza e tranquillità nei quartieri residenziali. La riduzione della velocità massima a 30 km/h, assicura non solo una convivenza meno conflittuale fra gli utenti motorizzati e pedoni e ciclisti. Abbassa inoltre il livello di inquinamento fonico, aspetto rilevante questo soprattutto nelle ore notturne e di notevole incidenza sulla qualità di vita.

Il modello va pertanto esteso – secondo modalità da definire caso per caso - ad altri quartieri residenziali della città, fra cui l'abitato di Solduno a monte della Via Vallemaggia, già menzionato nel rapporto, nonché la zona collina dove – come denunciato a varie riprese –

mancono le più elementari garanzie di sicurezza a causa della configurazione della strada priva di marciapiedi e l'accresciuto volume del traffico, anche di mezzi pesanti, spesso caotico e irrispettoso della velocità massima consentita. Per di più la collina non beneficia di trasporti pubblici affidabili. I bus che servono questo quartiere, circolano spesso con forti ritardi accumulati a causa dei numerosi cantieri e altri ostacoli, obbligando gli utenti a estenuanti attese in piedi senza un tetto sopra la testa. Mi auguro quindi che il Municipio si coordini con le autorità cantonali, in vista di studiare soluzioni di moderazione minime (p.es. divieto di sorpasso sui rettilinei) atte a attenuare gli inconvenienti descritti, considerato che la collina è zona residenziale pregiata.

Riguardo a Città Vecchia riteniamo tuttavia che, una volta ultimati i provvedimenti oggetto del messaggio e valutati i relativi effetti pratici, la soluzione finale debba essere ricercata nella pedonalizzazione completa, accompagnata da misure fiancheggiatrici che permettano di valorizzare il nucleo e allo stesso tempo favorirne le attività commerciali e culturali. Sollecitiamo quindi il Municipio ad attivarsi in questo senso.

Nell'ambito del MM no. 3, la Commissione ha aderito alla proposta del collega Giovanni Monotti di inserire un credito supplementare per la lotta alle piante neofite che proliferano soprattutto nella zona golena a discapito della vegetazione indigena, lotta da eseguirsi in contemporanea ai lavori di sistemazione del posteggio.

In conclusione invito colleghi e colleghe ad accogliere i crediti richiesti”.

La signora **Barbara Angelini Piva** prende la parola e osserva che:

“La commissione della pianificazione accoglie favorevolmente il MM e vi invita a sostenerlo. Prima di entrare nel merito, permettetemi di riprendere qualche punto della premessa del nostro rapporto, anche se a rinfrescarci la memoria hanno già provveduto in parte i colleghi Zaccheo e Tremante nella discussione relativa al MM 71:

Secondo il Piano dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLV) del 1995, la galleria Mappo Morettina avrebbe dovuto drenare il traffico di transito e allontanarlo dai centri abitati.

Obiettivo raggiunto solo in parte e per un periodo limitato, vanificato in seguito dal costante aumento dei veicoli in circolazione alla ricerca di vie di fuga dalle arterie più trafficate e dalla mancata concretizzazione di alcune delle misure “fiancheggiatrici”; cito solo la misura principale che ad oggi non ancora stata introdotta: **la chiusura al traffico di transito della Città Vecchia.**

E' bensì vero che l'introduzione della “zona incontro” va nella direzione di disincentivare il traffico di transito e la misura proposta con il MM no. 2 è atta a ulteriormente rallentare il traffico e a scoraggiare quello parassitario attraverso Via Borghese e il centro storico. Le motivazioni esposte dal Municipio sono pienamente condivise dai sottoscritti commissari.

Peraltro, da un rapporto “Galleria Mappo-Morettina: valutazione degli effetti sul traffico e sull'ambiente a dieci anni dall'inaugurazione” del 16.04.2007 - Rapp Trans AG, si rileva che “la galleria risulta più utilizzata in direzione di Bellinzona che non in direzione di Locarno. Ciò è probabilmente dovuto a una maggiore facilità di scorrimento del traffico in superficie in direzione ovest (transito in Città Vecchia) che non nella direzione opposta”.

Qui di seguito riassumo i correttivi che a nostro avviso si impongono al progetto:

- Formazione di un dosso “lungo” per rallentare ulteriormente la velocità nel tratto in discesa tra il Teatro Paravento e la Biblioteca Cantonale Morettini e il mantenimento dell’attuale passaggio pedonale davanti a quest’ultima.

§ Secondo l’art. 4, cpv. 2 - misure di diritto della circolazione - dell’ordinanza concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h *“l’allestimento di passaggi pedonali è vietato. In zona con limite di velocità massimo di 30 km/h possono tuttavia essere disposti passaggi pedonali se, per ragioni particolari, occorre dare la precedenza ai pedoni, segnatamente in prossimità di scuole e ricoveri.”*

Considerato che il Cantone ha già autorizzato il mantenimento di due passaggi pedonali in prossimità dell’Istituto S. Eugenio e del Centro Professionale Commerciale, riteniamo indispensabile considerare con lo stesso criterio l’attraversamento davanti alla Biblioteca.

- Posa di un segnale luminoso di pericolo all’incrocio tra Via Marcacci, Via Cappuccini e Via al Tazzino; ciò in considerazione della presenza del nuovo Ristorante “La Rinascente” e degli sviluppi futuri sul sedime ex Balli; ciò che incrementerà il passaggio di pedoni e veicoli.

§ Secondo l’art. 5, cpv. 3 - configurazione dello spazio stradale della citata ordinanza *“per l’osservanza della velocità massima consentita, se necessario occorre adottare altri provvedimenti, come la posa di elementi morfologici o di moderazione del traffico.”*

Vi ricordo che dall’Ordinanza sulla segnaletica stradale si rileva:

Art. 22a⁶³ Zona con limite di velocità massimo di 30 km/h
Il segnale «Zona con limite di velocità massimo di 30 km/h» (2.59.1) designa le strade in quartieri o in zone residenziali su cui bisogna condurre in modo particolarmente prudente e riguardoso. La velocità massima è di 30 km/h.

Art. 22b⁶⁴ Zona d’incontro
1 Il segnale «Zona d’incontro» (2.59.5) designa le strade in quartieri residenziali o commerciali su cui i pedoni e gli utenti di mezzi simili a veicoli possono utilizzare l’intera area di traffico. Questi hanno la precedenza rispetto ai conducenti di veicoli, tuttavia non devono ostacolare inutilmente i veicoli.⁶⁵

2 La velocità massima è di 20 km/h.

3 Il parcheggio è permesso soltanto nei luoghi designati da segnali e da demarcazioni. Per il deposito di velocipedi vigono le prescrizioni generali sul parcheggio.

Vi rinnovo l’invito a sostenere il MM e porto l’adesione del gruppo PPD”.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene osservando che:

“Gli argomenti sviluppati in appresso sono intimamente legati a quelli appena solti relativi al MM 71 (richiesta di un credito di Fr. 300’000.- per l’esecuzione in dadi di alcune strade del Centro storico).

Anche qui è consigliabile aderire alle proposte di emendamento della CG e della CPR, appoggiando l’essenza del MM; si tratta però di sviluppare qualche considerazione di carattere generale anche in questa sede.

In passato sono infatti stato uno dei più convinti sostenitori delle opere di arredo urbano (presenti nel successivo MM 3 del comparto Bastoria a Solduno) relative alla zona 30 nel comparto di Città vecchia Ovest, che erano state limitate da questo consesso unicamente per ragioni finanziarie.

Per il comparto Est in narrativa purtroppo (probabilmente per la morfologia del territorio che lo impone) non ravvisiamo alberature, luoghi di sosta, ecc... o verosimilmente trattasi invece, anche qui, unicamente di misure di risparmio?

In ogni caso, l'estensione della zona 30 va appoggiata, ritenuto comunque che la meta definitiva è la chiusura di via Cappuccini e di via Borghese; non mi addenterò per conto nella questione della pedonalizzazione, oggetto di un equilibrato articolo della primavera del 2009 dell'attuale municipale On. Cotti.

In un articolo alla stampa nel marzo di quell'anno avevo deplorato lo stralcio da parte del CC dei punti più qualificanti della zona incontro Ovest, principiando dall'etimologia del sostantivo "incontro", vale a dire sosta, riposo, conversare della gente (bambini e anziani in particolare) in un ambiente particolare di viali alberati, aiuole fiorite, panchine sulle viuzze ripavimentate in dadi (con questo avevo felicemente anticipato in contenuti del precedente MM 71).

Quanto previsto per la zona Est è invece agli antipodi del concetto delucidato, ossia un deserto di cartelli, paletti, dossi e blocchi di cemento e mina alla radice il progetto Ovest originale degli anni 2005/2006.

Quella che sarà in effetti una ZI da poveri, di periferia che non si attaglia per nulla al Centro storico, quartiere che meritava e merita molto di più anche solo (come in precedenza sostenuto nell'ambito del MM 71) come recupero almeno parziale (con un piano e un inventario precisi avente quale base legale il regolamento sul verde urbano) dei numerosi giardini orti e corti sacrificati al traffico e ai posteggi.

D'altronde il progressivo e inarrestabile degrado estetico della città e dell'agglomerato prosegue senza sosta a causa di scelte urbanistiche poco felici e in totale contrapposizione con le tanto decantate esigenze turistiche, con progetti mastodontici in vari quartieri ("bestemmie di cemento" secondo l'azzeccato neologismo del Dott. Oliver Broggin).

Urge dunque, considerato il ridimensionamento del progetto precedente, avere il coraggio di ridiscutere l'arredo urbano (se necessario con l'opportuno corredo di interrogazioni e/o mozioni) convincendo l'esecutivo ad allestire un MM che predisponga un credito suppletorio in modo da poter mettere in cantiere le opere di abbellimento necessarie in tempi brevi (alberature in via Sant Antonio, visto il buon risultato di quelle in piazza Orelli e in via S. Francesco, ecc...).

Complice il Cantone, Locarno è una delle poche località che invece di migliorare il proprio arredo urbano lo peggiora progressivamente, e mi riferisco tra l'altro (come anticipato nelle riflessioni sul precedente MM 71) all'infelicissima sostituzione dei dadi di porfido con l'asfalto in via al Sasso e in via Cappuccini.

Nonostante la crisi economica in atto non è infatti lungimirante risparmiare ulteriormente (in particolare a nocimento delle generazioni future) su opere di arredo urbano e di qualità di vita, dipendendo infatti il benessere della popolazione anche dalla gradevolezza del contesto urbano in cui vive.

Il 27.4.09, sempre a titolo personale, intervenivo in questo consesso sul MM 14 (richiesta di credito per la realizzazione di una segnaletica culturale) e concludevo con una citazione di Piero Bianconi che qui, in conclusione mi permetto di riprodurre:

"Nell'abitato la deplorabile edilizia sostitutiva ha scancellato le modeste ma dignitose costruzioni del passato, specie dell'800, per far posto a anonimi squallori: con la forse

inconscia voglia e speranza che distruggendo e rifacendo si possa sopprimere il passato, la tradizione e la storia con una radicale assenza di cultura...il necessario e forse inevitabile mutamento doveva esser fatto con mano riguardosa e intelligente, con avvedutezza, mantenendo al massimo l'aspetto del paese così come si era venuto configurando nel tempo, con senso responsabile, continuità e non brutale frattura, riguardo e non cieco egoismo" (religione del profitto" v. Ticino ieri e oggi, 1982, Locarno, Dadò, pag. 42)"

Il signor **Pier Mellini** porta l'adesione del gruppo PS, permettendosi tuttavia di formulare alcune osservazioni. Non crede che la qualità di vita con più di 6400 veicoli giornalieri in transito sia così buona, anzi ritiene la situazione come catastrofica. Nutre dei dubbi che spera vengano risolti. Per quanto riguarda la corsia ciclabile contromano, che va evidentemente segnalata, si dichiara preoccupato per i posteggi che ostacolano la visibilità e vede quindi la necessità di doverli togliere per rendere sicura la zona. Nella situazione attuale la situazione è decisamente pericolosa.

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente che un altro punto da considerare è quello del rumore, più si usa la bicicletta meno rumore si registra in Città Vecchia.

La **signora Sindaco** a nome del Municipio constata l'identità dei rapporti che migliorano la qualità di vita e si procederà in questa direzione anche per i futuri interventi nei diversi quartieri della Città. Per quanto riguarda Via ai Monti il discorso è più complicato. Il Municipio continua in quest'ottica e nel contempo aderisce all'emendamento illustrato dal Consigliere Ron, che favorisce la mobilità. Al signor Mellini risponde che i posteggi dovranno essere eliminati, mentre la corsia dovrà essere demarcata. Inoltre è previsto di togliere il totem che demarca l'inizio della zona incontro. Il Municipio è possibilista per quanto riguarda i suggerimenti della Commissione PR, facendo presente che la corsia ciclabile avrà un effetto ottico di restringimento della carreggiata, mentre per quanto riguarda la formazione del dosso la spesa dovrebbe aggirarsi attorno ai Fr. 20'000.—. Per quanto riguarda il passaggio pedonale davanti alla Biblioteca è forse da escludere perché abbiamo già ottenuto quei passaggi davanti agli istituti scolastici. In ogni caso ogni intervento deve ottenere l'avvallo del Cantone. Per quanto riguarda il segnale luminoso occorre fare uno studio specifico. Analogamente sono necessari approfondimenti per quanto riguarda i suggerimenti formulati.

La signora **Angelini Piva** precisa che non si sono voluti formalizzare i suggerimenti in attesa che il Municipio possa eseguire i necessari approfondimenti.

Il signor **Giovanni Monotti** prende atto di quanto spiegato dalla capo dicastero e fa presente che è convinto della necessità del dosso e dell'eliminazione dei posteggi ritenuto che altrimenti non crede molto ad una diminuzione della velocità. Al contrario l'eliminazione dei posteggi incentiva l'aumento della velocità e allora a questo punto occorre portare il correttivo per l'abbassamento della velocità e meglio la formazione di un dosso in prossimità del Teatro Paravento.

Il signor **Presidente** constata che l'emendamento concernente la corsi ciclabile da Via Cittadella su Via Cappuccini e su Via Marcacci è stato accettato dal Municipio e di conseguenza una votazione non avrà luogo.

Il signor **Presidente** mette per contro in votazione l'emendamento formulato dal signor Giovanni Monotti e segnatamente l'introduzione di un correttivo alla velocità e meglio la formazione di un dosso lungo tra il Teatro Paravento e la Biblioteca cantonale che è accolto con 24 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** mette quindi in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di fr. 80'000.—per l'introduzione della Zona 30 nel comparto di Città Vecchia Est;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Opere stradali";
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con 32 voti favorevoli, 1 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

ZONA 30 E ZONA BLU A SOLDUNO

Con MM no. 3 del 21 maggio 2012 e richiesta la concessione di un credito complessivo di Fr. 290'000.—per l'introduzione alla Zona 30 e Zona blu nel comparto Bastoria a Solduno e per la sistemazione del posteggio pubblico esistenti in Via Bastoria.

Le richieste sono preavvisate dalle Commissioni della Gestione e del Piano Regolatore con rapporti del 10 settembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Barbara Angelini Piva** interviene osservando che:

“La commissione della pianificazione accoglie favorevolmente il MM e vi invita a sostenerlo. Come avrete rilevato dal rapporto, abbiamo però qualche suggerimento che, siamo sicuri raccoglierà anche il vostro consenso:

- Per restare a Solduno ... all'introduzione della zona 30 in votazione questa sera dovrà fare seguito uno studio analogo per la zona a nord di Via Vallemaggia, e meglio il comparto che comprende Via alle Vigne, Via Magistra, Via San Martino e Via alla Sorgenti.
Prendo atto che la signora Sindaco durante la discussione sul MM 71 ha già dato un'adesione di principio su questo punto.
- Per quanto concerne la sistemazione del posteggio pubblico:
 - a) proponiamo di integrare nel progetto una superficie da adibire a posteggio per motoveicoli e biciclette;
 - b) chiediamo che si faccia precedere la sistemazione della superficie con un intervento di lotta contro la proliferazione del Poligono Giapponese. Si sente parlare sempre più spesso di “neofite invasive”:
 - arrecano danni e sono una delle maggiori minacce per la biodiversità;
 - diventano sempre di più: crescono molto vigorose e si diffondono a grande velocità;

- occupano uno spazio sempre maggiore e lo “rubano” ai nostri arbusti ... è l'esempio del Poligono Giapponese che “ruba” spazio a quelli tipici degli argini e delle scarpate nei pressi dei corsi d'acqua.

Al riguardo aggiungerà dettagli il collega Monotti.

Questo intervento cagionerà maggiori costi; ragione per cui chiediamo un ulteriore credito di Fr. 10'000.00.

Al presente MM porto pure l'adesione del gruppo PPD”.

Il signor **Pier Mellini** interviene quale relatore portando nel contempo l'adesione del gruppo PS. Si permette di osservare come su Via Caponelli una striscia pedonale gialla non è più visibile e che andrebbe ridipinta. Si chiede anche perché sono poi state tolte le strisce pedonali su diverse vie quali Via Muro della Rossa o quella che è stata soppressa su Via Bastoria verso la rotonda in seguito probabilmente ai lavori stradali. Si chiede se non sia il caso di ripristinarle.

Il signor **Giovanni Monotti** riprende la spiegazione per quanto riguarda l'emendamento inserito nel rapporto circa la lotta al poligono. Si tratta di una pianta molto infestante vista la sua proliferazione. Ricorda che occorre procedere con adeguate misure per contrastare la colonizzazione di nuove aree da parte del poligono e invita ad accogliere l'emendamento.

Il signor **Thomas Ron** alla luce di quanto sentito questa sera rinuncia a formulare l'emendamento per quanto riguarda la formazione di una corsia ciclabile su Via Caponelli e si rimette alle decisioni del Municipio per quanto riguarda l'introduzione di altre corsie ciclabili nel comparto cittadino.

Il signor **Mauro Cavalli** pur capendo le argomentazioni per quanto riguarda il poligono, ritiene che ci sono altre situazioni analoghe dove non si fa niente. E' dell'avviso che si debbano attuare dei piani globali per arrivare allo scopo indicato. Vuole inoltre sapere come è stata calcolata la cifra e vorrebbe vederci chiaro.

A nome del Municipio risponde la **signora Sindaco** constatando l'ampio consenso condividendo le osservazioni dei consiglieri Monotti e Cavalli sulla problematica del poligono in modo particolare per quanto riguarda la necessità di avere una visione d'insieme per attuare una politica globale. Per quanto riguarda la suggestione dei parcheggi constata che c'è un'adesione.

Il signor **Giovanni Monotti** fa presente che l'emendamento ha una ragione d'essere in quanto è opportuno intervenire nell'ambito dei lavori. Condivide le osservazioni per quanto riguarda un intervento di natura globale. Mantiene l'emendamento, che qualifica come marginale, con l'invito al Municipio di attivarsi in questa direzione.

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente che vede la possibilità di interventi attingendo anche a personale nell'ambito dei lavori di pubblica utilità e si chiede se non si possano differenziare le modalità operative.

La signora **Francesca Machado** condivide quanto affermato dal collega in quanto occorre dare il buon esempio in modo da incentivare anche i privati. Si comincia dal piccolo e si va avanti.

Il signor **Mauro Cavalli** si chiede se occorre fare un intervento pubblico per eliminare l'artemisia dai terreni agricoli che ha affittato dalla Città per la sua attività agricola. Ritiene che si debba attuare un'uguaglianza tra i cittadini e quindi occorre anche essere moderati nelle richieste.

Il signor **Bruno Baeriswyl** condivide l'intervento del collega Cavalli e constata che si perde tempo a disertare sulle erbacce mentre si liquidano brevemente i consuntivi. Non condivide questi emendamenti e ritiene di dare fiducia al Municipio che sarà sicuramente in grado di risolvere questi problemi.

Il signor **Pierluigi Zanchi** constata che il poligono è stato inserito nella lista federale e quindi se lo è stato ci sarà bene un perché.

Il signor **Presidente** mette in votazione l'emendamento relativo lo stanziamento di un credito di Fr. 10'000.—per la lotta alla proliferazione del poligono del Giappone nell'area del posteggio pubblico di Via Bastoria e l'avvio di un concetto globale di lotta in collaborazione con i proprietari dei fondi limitrofi che risulta respinto con 20 voti favorevoli, 5 contrari e 7 astenuti alla presenza di 32 consiglieri comunali per mancanza del quorum stabilito dall'art. 61 cpv. 2 LOC.

Il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di fr. 105'000.—per l'introduzione della Zona 30 e Zona blu nel comparto Bastoria a Solduno. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Strade e marciapiedi";
2. E' stanziato un credito di fr. 185'000.—per la sistemazione del parcheggio pubblico di via Bastoria. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Strade e marciapiedi";
3. A copertura del credito al punto 2, verrà utilizzato il fondo "Contributi sostitutivi per posteggi";
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONE E INTERPELLANZE

Il signor **Pierluigi Zanchi** presenta la seguente interpellanza:

"Purtroppo la zanzara tigre è arrivata anche sul Piano di Magadino; i monitoraggi indicano che ne sono state trovate a Cugnasco-Gerra e Gordola.

L'insetto è tutt'altro che privo di pericoli ed è possibile fautore/vettore di malattie per niente piacevoli e pericolose; infatti la caratteristica principale della zanzara tigre è la sua aggressività ed il fatto di essere attiva sia di giorno che di notte, anche se predilige la mattina ed il pomeriggio. Si riscontra inoltre una sua forte resistenza a veleni comuni ed una straordinaria capacità di adattamento all'ambiente. *L'Aedes albopictus* può trasmettere patogeni e virus come il virus della febbre del Nilo, della febbre gialla dell'encefalite di St. Louis, del dengue, l'agente patogeno della dirofilariosi e chikungunya.

La zanzara tigre fu responsabile dell'epidemia di chikungunya del 2005-2006 sull'isola francese di Riunione. In settembre del 2006 si stimarono circa 266.000 persone contagiate e si contarono 248 morti sull'isola. La zanzara tigre fu anche vettore di tale virus causando la prima e unica epidemia di chikungunya in Europa. L'epidemia avvenne in Italia, in provincia di Ravenna, nell'estate del 2007, durante la quale si contagiarono più di 200 persone. Evidentemente, mutazioni del virus di chikungunya vengono trasmesse direttamente e facilmente; ciò fa temere che questa malattia si possa nuovamente diffondere tramite *Aedes albopictus* in queste regioni.

La zanzara tigre è pure importante nella medicina veterinaria. Per esempio, le zanzare tigre sono vettori di vermi parassiti del genere *Dirofilaria*, agenti della dirofilariosi cardiovascolare in cani e gatti.

Il 7 settembre 2012 il Municipio di Cugnasco-Gerra, con avviso a tutta la popolazione, e il coinvolgimento della stessa, ha promosso un'azione di trattamento sul proprio territorio.

Con l'interpellanza chiediamo quindi:

- 1) Il Municipio è al corrente dell'intervento di trattamento del 7 settembre 2012 a Cugnasco Gerra?
- 2) Esiste un piano analogo di trattamento per le Gerre di Sotto e territori limitrofi del Comune di Locarno (Isola Martella, Riazzino, Aereoporto...)?
- 3) Esiste, a tale proposito, un coordinamento con i Comuni infestati dalla zanzara tigre?
- 4) Se sì, quando intendono intervenire le nostre autorità cittadine e con quali modalità (in particolare con avviso a tutta la popolazione)?
- 5) Se ciò non è previsto, quando e come si intende procedere per tenere sotto controllo questo problema, visto che i nostri territori confinano con Gondola e Cugnasco-Gerra?"

A nome del Municipio risponde la **signora Sindaco** facendo presente che il Municipio è cosciente e attivo anche se su questo fronte opera in concerto con l'Autorità cantonale fungendo da supporto visto che si gestiscono la sessantina di ovi-trappole posate sul nostro territorio. Il Cantone non ha ritenuto di posare ovi-trappole nel territorio delle Gerre di Sotto ma si basa essenzialmente sui dati raccolti nelle zone limitrofe. Fino ad oggi la zanzara tigre non ha mai causato in Ticino problemi igienico sanitari come portatrice di malattie, ma evidentemente occorre tenere sotto controllo la situazione. Si è coscienti che si tratta di un fenomeno in crescita, che sul nostro territorio si è manifestato in modo importante solo a partire da quest'anno.

Alle singole domande risponde come segue:

1. il Municipio non era al corrente, al momento dell'inoltro dell'interpellanza, del trattamento previsto, ma sapeva che era previsto il trattamento sul nostro territorio due settimane dopo;
2. il piano è stato messo in atto secondo quanto risposto dal competente servizio cantonale che si è avvalso principalmente dei meriti dell'APC;
3. si tratta di un problema che oltrepassa i confini dei singoli comuni ragione per cui il coordinamento deve essere garantito dal Cantone;
4. l'avviso è stato pubblicato tempestivamente prima del trattamento in modo più specifico nei quartieri direttamente interessati;
5. grazie alla nostra segnalazione il Cantone ha esteso l'area di intervento e ha già stabilito che vi sarà un trattamento preventivo nei quartieri più sensibili nella primavera dell'anno prossimo.

Il signor **Pierluigi Zanchi** si dichiara soddisfatto e prenderà contatto con i servizi cantonali perché ci sono altre cose da segnalare.

La signora **Barbara Angelini Piva** ha presentato un'interpellanza in merito all'intenzione dell'ALPIQ di cedere la sua quota di maggioranza nella SES. La signora Angelini Piva si dichiara d'accordo, sulla base della richiesta formulatagli dal Municipio, che una risposta le sarà fornita quando il Municipio avrà potuto raccogliere tutti gli elementi necessari. Personalmente si attende una risposta favorevole quanto prima in vista di un acquisto del pacchetto azionario.

La **signora Sindaco** comunica di essere uscita dal CdA della SES per dare un segnale politico per lo svolgimento di una procedura celere e trasparente per un acquisto delle azioni da parte dei Comuni.

Il signor **Simone Romeo** comunica di trasformare in interrogazione la sua interpellanza in merito alla situazione negli asili nido, mense e dopo scuola nelle strutture comunali.

I signori **Niccolò Salvioni e Giovanni Monotti** presentano la seguente interpellanza:

““L'ombrellon l'è stai metu via senza prevàt”

L'ombrellone grande antistante il Bar Piazza è stato cambiato recentemente, dopo che in precedenza il Municipio aveva proposto di adottare lo stesso sistema 7x7 per tutta la Piazza Grande.

Domande:

-per quale motivo è stata adottata questa scelta?

-cosa è successo del vecchio ombrellone?

-quanto è costata l'occupazione adottata a suo tempo, senza il benestare del Consiglio comunale, e poi respinta dal Consiglio comunale?”

A questa interpellanza, essendo stata presentata solo questa sera, sarà risposto in occasione del prossimo Consiglio comunale.

Il signor **Paolo Tremante** e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Mozione riguardante l'aumento dei giorni di congedo paternità e il congedo parentale per i dipendenti comunali.

Attualmente il regolamento organico dei dipendenti del comune di Locarno prevede un congedo paternità di 2 giorni per i neo papà (art. 57d del ROD) mentre per i dipendenti di nomina cantonale è previsto un congedo parentale unicamente per i papà la cui compagna è dipendente cantonale e rinuncia a un tale congedo non pagato (art. 47d,3 della LORD).

Questo congedo paternità così limitato risulta oggi superato e anacronistico, così come la mancata possibilità di prendere un congedo parentale parziale o totale.

Infatti il ruolo del papà ha assunto una nuova dimensione in questi ultimi 10 anni e sono ormai molti i padri ai quali piacerebbe essere maggiormente presenti a casa durante i primi mesi e anni di vita dei propri figli. E questo per diverse ragioni, tra le quali accogliere e sostenere la mamma e il primogenito nelle prime settimane dopo il parto a casa, occuparsi degli eventuali figli presenti a casa durante l'ospedalizzazione della madre e del nascituro, essere più presente nell'accudire e crescere i propri figli durante i primi anni di vita.

In altri Paesi, ma anche in alcune città e aziende svizzere, il congedo paternità e quello parentale non pagato anche per i papà sono ormai una realtà acquisita. Dal 1° agosto 2012 anche i dipendenti cantonali possono beneficiare di un congedo paternità di 5 giorni.

Per questi motivi chiediamo al Municipio di modificare l'art 57 ROD come segue:

Congedi pagati

1) Il dipendente ha diritto ai seguenti congedi pagati:

- a) per la celebrazione del matrimonio 7 giorni lavorativi consecutivi;
- b) per la morte del coniuge, del convivente o di un figlio 5 giorni lavorativi consecutivi;
- c) per la morte dei genitori, del fratello o della sorella 3 giorni lavorativi consecutivi;
- d) per la nascita di figli 5 giorni lavorativi;
- e) per il matrimonio di figli o fratelli, e del funerale di nonni, abiatci, suoceri, generi, nuore, cognati, nipoti e zii 1 giorno;
- f) per il trasloco 1 giorno;
- g) il tempo strettamente necessario per ricorrenze speciali di famiglia e per i funerali di altri parenti, colleghi di lavoro, persone con strette relazioni d'amicizia, o per comparire davanti ad autorità, fino ad un massimo di mezza giornata;
- h) per impegni pubblici e sindacali 8 giorni lavorativi consecutivi.

E l'art 59 ROD come segue:

Congedo maternità, **parentale e allattamento**

1) Le donne incinte possono essere occupate solo se vi acconsentono, ma mai oltre l'orario normale di lavoro. Esse possono assentarsi mediante semplice avviso.

2) Le madri allattanti possono pure essere occupate solo se vi acconsentono. In tal caso possono usufruire del tempo necessario per allattare.

3) Le assenze nei casi previsti dai cpv. 1 e 2 non devono portare pregiudizio all'organizzazione e al funzionamento dei servizi.

In ogni caso di assenza il congedo è considerato pagato.

4) La/il dipendente possono beneficiare, in caso di nascita di figli o di affidamento in vista di adozione, di un congedo, parziale o totale, non pagato della durata massima di 12 mesi”.

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Il signor **Pier Mellini** e cofirmatari presentano la seguente mozione:

“Riprendendo l'auspicio del rapporto della Commissione della Gestione sulla possibilità di un maggior utilizzo della colonia Vandoni, vorrei far presente come questo possa difficilmente realizzarsi se non si deciderà di dotare la casa di un impianto di riscaldamento.

Così iniziava il mio intervento in occasione del CC del 16 giugno 2008 al M.M.84 che chiedeva un credito di fr 140'00.- per lavori di messa in sicurezza della colonia Vandoni. Oltre a questo intervento, la struttura ha subito ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione con la richiesta di un ulteriore credito di fr 282'000.- votato in Consiglio Comunale l'8 febbraio 2012.

A seguito di questa mia richiesta ad inizio legislatura 2008-2012 fu promessa una verifica della fattibilità tenuto conto delle particolarità del luogo e dei costi di intervento.

A quattro anni e alla luce degli ultimi risultati finanziari si apre anche nel settore della manutenzione e della valorizzazione degli stabili comunali la possibilità di maggiore progettualità.

A sostegno di questa mozione il fatto che parecchi gruppi soggiornano nella colonia: gruppi di alpinismo si annunciano da parecchio tempo per periodi settimanali per sfruttare le pareti di arrampicata a Ponte Brolla e Tegna, altri di riflessione o gruppi scout; a questi si potranno aggiungere scolaresche sia del nostro Cantone, sia di Cantoni d'Oltralpe.

Come già riportato la trasformazione della colonia Vandoni in “casa montana” comporta importanti aspetti positivi che prevalgono su quelli negativi.

Quale primo firmatario, la mia esperienza di docente indica che poter disporre di un impianto di riscaldamento può aprire nuove prospettive di utilizzo: da una parte vi sarebbe infatti la possibilità di poter sfruttare la casa con le classi della nostra sede di scuola elementare (penso soprattutto alle terze), ma anche al fatto non trascurabile di estendere l’apertura perlomeno da marzo a novembre, tenendo presente che il periodo primaverile ed autunnale offre le più variegata possibilità di attività.

Siamo dell’avviso che quest’ultima tappa, qualora fosse realizzata, rappresenterebbe il suggello finale di tutta l’operazione di rivalutazione della nostra colonia.

A mo’ di paragone indico gli affitti di alcune case montane.

- Airolo, casa Roseto, comune di Viganello:

5 giorni (lunedì venerdì): 770.- affitto a forfait + 16.50 vitto adulti e 11.- vitto allievi

- Campo Blenio, casa Cristallina, comune di Blenio

5 giorni (lunedì- venerdì) 210.- per persona (42.- al giorno)

- Bosco Gurin, Colonia Climatica, comune di Balerna

5 giorni (lunedì- venerdì) 35.- al giorno

- Sonogno, Colonia S. Angelo, comune di Lugano

370.- 1 settimana per meno di 24 persone, 18.-p.p. con più di 24 persone (senza il vitto),

8.- p.p. per biancheria letto a settimana, pulizia 20.- all'ora

Fatte queste premesse chiediamo pertanto al Municipio di procedere ad uno studio di fattibilità, segnatamente all’investimento necessario e a una proiezione dell’occupazione della casa con un piano finanziario atto a coprire le spese”.

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata alla Commissione della Gestione.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l’odierna seduta alle ore 23.30.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: